

FILÒ – IL FILO DEL PENSIERO
via de' Falegnami 8 – 40121 Bologna
Indirizzo e-mail: filo@filoedu.com
Sito web: www.filoedu.com



Associazione di
promozione sociale
Filò - Il filo del pensiero



AION / AIÓN – Filosofia e
Didattica. Gruppo di Ricerca
sulla Didattica della Filosofia e
sulle Pratiche Filosofiche –
Università di Bologna

CriticaMente

Educazione al Pensiero critico con gli strumenti della filosofia

Progetto rivolto agli Istituti secondari di 2° grado

Cos'è **FILÒ – IL FILO DEL PENSIERO**

Filò – Il filo del pensiero è un'associazione di promozione sociale, nata dal progetto di ricerca *FarFilò* (Unibo), il cui gruppo operativo è formato da filosofi ed educatori. I componenti di *Filò* sono anche membri di *AION / AIÓN – Filosofia e Didattica*, Gruppo di Ricerca sulla Didattica della Filosofia e sulle Pratiche Filosofiche del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna (site.unibo.it/aion/it).

Filò ha l'obiettivo di promuovere e diffondere, per tutte le fasce di età, la filosofia intesa come pratica educativa in grado di sviluppare pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale. Operiamo in diversi contesti fra i quali scuole, biblioteche e festival culturali e ci occupiamo, inoltre, di formare insegnanti interessati al dialogo filosofico come strumento educativo.

PREMESSA

Gli ultimi dati pubblicati dal Miur circa le iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado per l'anno 2020/2021 vedono il 56,3% delle ragazze e dei ragazzi in uscita dalle scuole medie iscritti in un liceo, il 30,8% in un istituto tecnico, il 12,9%, in un istituto professionale. Se confrontiamo questi numeri con quelli di appena 13 anni fa, si rileva che nell'anno scolastico 2008/2009 il 43,3% aveva scelto un liceo, il 34,2% un tecnico, il 22,5% un professionale. Questo significa che in soli 13 anni le scuole tecniche e professionali insieme hanno perso 13 punti percentuali, un punto di media all'anno.

L'emorragia sembra difficilmente arginabile, in quanto la tendenza è costante da diversi anni. La gravità delle conseguenze comincia ad essere avvertita dalle imprese: lo svuotamento degli istituti tecnici e professionali, infatti, genererà, se il processo non viene arrestato in tempo, un vuoto di offerta professionale in numerosi e strategici settori industriali. Per un paese come l'Italia che ambisce ad essere leader nel mercato internazionale in alcuni di questi settori, si prospetta un futuro

senza tecnici in grado di capire e utilizzare le nuove tecnologie produttive e di operare nell'ambito dei servizi.

Evidentemente, l'offerta formativa dei tecnici e professionali non è, agli occhi delle famiglie e dei ragazzi, attrattiva quanto quella liceale: le ragioni sono molteplici e complesse, ma crediamo che una di queste sia la percezione diffusa presso l'opinione pubblica che chi frequenta queste scuole – in particolare i professionali – sia destinato ad una sorta di esclusione sociale, poiché in tali contesti verrebbero formati tecnici privi di facoltà critiche e destinati a ruoli subalterni nel futuro mondo del lavoro. In realtà, chi oggi consegue un diploma di questo tipo diventa un lavoratore appartenente ad una categoria rara e preziosa agli occhi delle imprese, aprendosi così prospettive di lavoro che altre scuole non sono in grado di garantire.

OBIETTIVI FORMATIVI

La proposta di un'educazione al pensiero critico, nelle scuole secondarie di secondo grado tecniche e professionali, ha principalmente due obiettivi:

1. arginare tale emorragia, contribuendo a orientare le iscrizioni in questi istituti per mezzo di un potenziamento dell'offerta formativa;
2. contribuire alla formazione, per mezzo del dialogo filosofico, di competenze trasversali che rendano il futuro profilo del diplomato più adeguato di fronte ai repentini mutamenti socio-economici e alle scelte etiche e personali:
 - Abilità comunicative e gestione del processo di comunicazione
 - Autonomia nelle decisioni e nella gestione dei problemi
 - Risoluzione dei problemi
 - Collaborazione nel lavoro in gruppo e gestione dei conflitti
 - Adattabilità e flessibilità
 - Creatività e innovazione
 - Pensiero critico

Si tratta di quelle *soft skills* che, unite ad una buona acquisizione di *hard skills* tecniche, sono ingredienti sempre più indispensabili nel mondo del lavoro, sia nei contesti produttivi di industria 4.0 sia nei settori dei servizi (commerciali, amministrativi, turistici, sanitari, sociali, ecc.) che sempre più si servono di applicazioni tecnologiche (in particolare robotiche). Tali competenze trasversali di cittadinanza sono alcune delle più significative *life skills* indicate come traguardi formativi nelle ultime *Indicazioni nazionali* (DM n. 537 del 1 agosto 2017) e, in un orizzonte più ampio, dal Consiglio d'Europa ("Competenze chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006), per poi entrare tra gli obiettivi del Trattato di Lisbona.

I RISULTATI

Un'ampia indagine, condotta nel 2015 dalla Education Endowment Foundation su circa 3000 studenti tra i 9 e i 10 anni in 48 scuole inglesi, rileva che chi ha partecipato

in modo continuativo ad un percorso di discussione filosofica ha mostrato un incremento delle capacità linguistiche e logiche (ad esempio nella lingua di base e nella matematica), unite ad uno sviluppo delle abilità sociali.

Secondo una ricerca dell'East Refrewshire Psychological Service (2006), l'indagine filosofica praticata regolarmente sviluppa competenze cognitive e socio-relazionali quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, abilità di trovare soluzioni alternative e di prendere decisioni. Inoltre, secondo uno studio della Dundee University (2007), sviluppa addirittura il QI di 6.5 punti.

DOVE, QUANDO, COME – L'IMPIANTO DEI LABORATORI

Proposte	Modulo didattico: minimo 10 ore. Le modalità e i tempi dei percorsi verranno concordati a seconda delle esigenze didattiche ed educative dei docenti, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti disciplinari coinvolti e in linea con il Ptof dell'Istituto.
Metodo	<p><i>Filò</i> adotta come proprio strumento educativo quello della <i>comunità di ricerca</i>, intesa come gruppo di educandi che, sul modello della comunità scientifica, collabora al fine di indagare e risolvere insieme i problemi – in questo caso di natura filosofica –, per mezzo della discussione, la messa in dubbio delle certezze, la ridefinizione dei concetti, la classificazione e costruzione di categorie, e, in particolare, l'argomentazione razionale.</p> <p>Gli esperti, in possesso di competenze filosofiche e pedagogiche, accompagnano gli studenti ad esprimere chiaramente le loro opinioni, ad ascoltare e comprendere quelle altrui, ad analizzare criticamente i problemi di volta in volta affrontati, a stimolare, per mezzo di argomentazioni solide e razionalmente fondate, l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, a trovare soluzioni personali e originali ai problemi e a compiere un processo metacognitivo.</p> <p>Durante i laboratori, anche a seconda del contesto classe, possono essere utilizzati diversi approcci (oltre a quello, più noto, della <i>Philosophy for Children</i>) e strumenti: uso di testi letterari, iconografici, filmici, attività di scrittura, attività creative, giochi logici, paradossi, esperimenti mentali, ecc.</p>
Contenuti	<i>Filò</i> non presenta delle "lezioni" già pianificate, in quanto incompatibile col metodo sopra descritto. Tuttavia, si propongono alcuni percorsi tematici particolarmente attuali (vedi Allegato A), che possono fungere da spunto per gli insegnanti. <i>Filò</i> viene incontro a qualsiasi altra richiesta o proposta riguardo a possibili tematiche da trattare.

Tempi	<p>Ogni sessione con la classe, a intervallo settimanale, dura un'ora o due ore a seconda di quanto verrà concordato in fase di progettazione.</p> <p>2 incontri con gli insegnanti: uno preliminare con gli insegnanti delle classi o delle interclassi coinvolte al fine di individuare i bisogni e gli interessi degli alunni e di concordare le metodologie analizzate e i testi da proporre; uno conclusivo di restituzione dell'attività.</p>
Spazi	<p>Aula di appartenenza della classe; eventuale utilizzo degli spazi della biblioteca scolastica o, se disponibile, di un'aula adattata e riservata all'attività. La scelta degli spazi va concordata in fase di progettazione.</p> <p>NB: sebbene sia preferibile svolgere i laboratori in presenza, in caso di impossibilità logistica è possibile condurli in modalità on-line sulla piattaforma Zoom.</p>
Strumenti/TIC	Lavagna, pennarelli, fotocopie. Se possibile LIM o videoproiettore.
Conduttore/i attività	Il <i>facilitatore</i> , previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, potrebbe essere talvolta accompagnato da un osservatore, membro di Aión o studente tirocinante del Corso di Studi in Filosofia o Scienze filosofiche, i quali presenziano al solo fine di ricerca.

COSTI E COMPENSI

La tariffa oraria per gli interventi degli esperti esterni è di **€ 50 all'ora**. Se viene attivato più di un laboratorio nello stesso istituto, in fase contrattuale potrà essere concordata un corrispettivo a forfait. Nel compenso orario del modulo è **incluso il lavoro di progettazione e restituzione finale** al di fuori delle ore di sessione in classe. **Non sono incluse le spese di trasporto**, da calcolare in base alla località nella quale è sito l'istituto.

N. B. la nostra proposta, finalizzata al contrasto alla povertà educativa, può essere attivati anche nel contesto del Piano Scuola Estate, previsto dal MIUR per l'anno 2021.

CONTATTI

Telefono: 348.8861278 (Elena Tassoni)

Indirizzo e-mail: filo@filoedu.com

Sito web: www.filoedu.com

Filò si rende **disponibile a incontrare gratuitamente i docenti interessati al fine di presentare il progetto in modo più dettagliato**. Per l'attivazione del progetto, è necessario il nominativo e il recapito di un **docente referente** presso l'Istituto.

ALLEGATO A – PERCORSI TEMATICI

Domande per il presente	<p>Alla luce dei più recenti eventi di portata mondiale, con particolare riferimento alla pandemia per Covid-19, la filosofia si è posta una serie di interrogativi, alcuni nuovi, altri più tradizionali: che ruolo spetta all'uomo in rapporto alle altre specie? Com'è possibile che il genere umano, giunto a un grado così elevato di competenze scientifico-tecnologiche, mostri tanta fragilità di fronte ad un semplice virus? Che tipo di equilibrio bisogna trovare, in caso di emergenza, tra le istanze della sicurezza e della salute e quelle dei diritti umani? Che nuova forma assume il tempo quotidiano se improvvisamente la nostra routine viene sconvolta?</p> <p>Il percorso "Domande per il presente", a partire da alcune di tali questioni, vuole guidare gli studenti non solo verso l'analisi e la comprensione dei principali fatti attuali, ma verso la riflessione circa i principi metafisici, giuridici e morali che si celano dietro le nostre scelte e le nostre abitudini, sia individuali sia di gruppo, al fine di poterli ripensare per organizzare nuove forme di umanità e di società.</p>
Ambiente	<p>Indagato sin dagli albori della filosofia, il concetto di <i>physis</i> è stato per secoli l'unico oggetto di studio e riflessione presso i cosiddetti filosofi naturalisti, cioè quei filosofi presocratici che indagavano, osservando la natura, il principio di tutte le cose e del loro continuo divenire. A distanza di 2500 anni, il riscaldamento globale, il problema dei rifiuti, i numerosi fenomeni atmosferici sempre meno prevedibili e più devastanti pongono il cittadino del terzo millennio di fronte a importanti questioni filosofiche, che, negli ultimi vent'anni, sono state articolate da alcuni pensatori dell'Eco-filosofia, particolarmente prospera in Nord Europa, ma appena conosciuta in Italia: questioni di filosofia della scienza (come la hedeggeriana profezia circa il dominio della tecnica), di filosofia morale (la natura ha valore in sé o per noi? possiamo fare di essa ciò che vogliamo? anche gli animali hanno diritto di autorealizzarsi?), di filosofia della mente (l'uomo è l'unico essere cosciente? e in quanto tale ha più diritti degli altri esseri viventi?), ecc. Si tratta di una serie di problemi che, da sempre presenti nella tradizione filosofica occidentale, vengono riproposti alla luce di alcune delle sfide più rilevanti di oggi, al fine di far riflettere – e dunque sensibilizzare – le nuove generazioni sui temi ambientali fino alle loro radici più profonde.</p>
Logica e argomentazione	<p>Nell'arco di questo percorso trasversale e di natura metodologica, verranno forniti alcuni strumenti di base di logica e di teoria dell'argomentazione. In un'ottica multidisciplinare (idealmente collaborando con gli insegnanti sia di italiano sia di matematica, ma anche con quelli di discipline tecniche come l'informatica), si introdurranno agli studenti la nozione di 'seguire da' e i principali connettivi logici, addentrando anche in forme di ragionamento deduttivo e regole di inferenza, note alla matematica (si pensi alle dimostrazioni di geometria). A partire da materiali di stimolo (testi, video, dimostrazioni, etc.), si avvierà una discussione critica, nella</p>

	<p>quale si porrà l'accento sulla ricostruzione razionale della discussione stessa; pratica che può essere condotta attraverso varie strategie, come quella del <i>debate</i>.</p> <p>Lo sviluppo di competenze logico-argomentative si inserisce nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza attiva, in quanto una buona conoscenza di alcune strutture di ragionamento fornisce agli studenti uno strumento efficace per contrastare molte forme di manipolazione, tra cui quella commerciale, la retorica politica e la <i>peer pressure</i>.</p>
Scienza e filosofia	<p>La scienza e la conoscenza scientifica ricoprono un ruolo fondamentale nelle società contemporanee: esse hanno radicalmente modificato l'ambiente in cui viviamo, il nostro modo di produrre, di comunicare, di spostarci, di curarci e le loro applicazioni pratiche fanno insorgere numerose questioni sulle quali siamo chiamati a interrogarci. A partire da stimoli di diversa natura, come brevi video di divulgazione scientifica, esperimenti scientifici e esperimenti mentali, testi di filosofi della scienza e di scienziati, i conduttori delle attività accompagneranno gli studenti ad esplorare la complessità dell'impresa scientifica, interrogandosi su questioni fondamentali: che cos'è il metodo scientifico? Come pensa e come lavora lo scienziato? Quando un'informazione è supportata da evidenza scientifica e quando invece è una fake news? Che differenza c'è tra scienza e magia? Gli scienziati sono responsabili delle possibili applicazioni negative delle loro scoperte? E se la scienza rendesse davvero possibile far nascere uomini cibernetici o distruggere un intero pianeta?</p>
Questioni morali	<p>Se molti problemi della filosofia mettono l'uomo di fronte a sé stesso, alla natura o a Dio, le questioni etiche lo pongono in relazione con i suoi simili: la dimensione morale, infatti, nasce solo nel momento in cui l'uomo è in compagnia di un altro uomo. A partire da questo nucleo originario, la filosofia morale indaga i principi che sono a fondamento del rapporto tra gli uomini, principi che talvolta, per quanto possano sembrare condivisibili, risultano tra loro incompatibili, come, ad esempio, quelli di <i>uguaglianza</i> e di <i>merito</i>.</p> <p>Inoltre, le nuove tecnologie ci gettano di fronte ad antiche questioni morali: come, ad esempio, quella del libero arbitrio, profondamente ridimensionato dalle nuove scoperte neuroscientifiche, o quella del trattamento del diverso, che deve essere posta nuovamente nella relazione, ancora tutta da costruire, tra l'uomo e l'intelligenza artificiale.</p> <p>Il percorso sui temi morali ha l'obiettivo di far riflettere, in prima istanza, gli studenti sui principi che guidano nei fatti i comportamenti umani e, in seconda istanza, attraverso una riflessione personale, di comprendere i fini, e i relativi mezzi, cui la condotta dev'essere idealmente orientata.</p>
La conoscenza di sé	<p>Tra i più noti problemi della filosofia, c'è quello del sé: non quindi una riflessione sull'uomo in generale, ma su chi sono io in particolare e sui</p>

	<p>modi che ho a disposizione per conoscermi, tematica che acquista cruciale importanza durante l'adolescenza. A partire da una serie di celebri autoritratti e di autobiografie, gli studenti saranno accompagnati nell'esplorazione del tema dell'identità personale, attraverso domande quali: che cos'è che rende me esattamente me? In assenza di quali di queste caratteristiche io non sarei più io? Nonostante il mio cambiare nel corso del tempo, io rimango sempre io?</p> <p>Una parte del percorso, che ha lo scopo di aiutare lo studente ad orientarsi nelle scelte future, sarà invece dedicata all'immaginazione e alla progettazione del proprio percorso di vita. Aspetto fondamentale in questo contesto è comprendere quali sono effettivamente le nostre abilità e saper distinguere, anche per mezzo del confronto costante con gli altri, ciò per cui vale la pena impegnarsi da ciò che è solo un sogno irrealizzabile.</p> <p>Il percorso può concludersi con la stesura di un curriculum vitae, che raccoglie le esperienze che gli studenti riconoscono come manifestazioni del proprio divenire nel tempo la persona che sono.</p>
<p>Arte e filosofia</p>	<p>L'arte è innanzitutto riflessione sul reale e, in quanto tale, offre stimoli di indagine filosofica di enorme potenzialità. In questo percorso proponiamo di utilizzare, da un lato, l'esperienza estetica delle opere artistiche come stimolo per la riflessione filosofica e, dall'altro, di impiegare l'arte come mezzo di espressione di contenuti filosofici. Così, l'osservazione di autoritratti di pittori celebri diventa lo stimolo per riflettere sul tema dell'identità personale; la famosa opera <i>Fontana</i> di Duchamp si trasforma nel punto di partenza per interrogarsi su come ciò che è considerato arte cambia nel tempo, dunque sulla nozione stessa di 'arte'; la visione di un'opera di Kandinskij diviene l'occasione per esercitarsi ad osservare, interpretare e vedere al di là di ciò che è visibile. Allo stesso tempo, gli studenti saranno invitati ad esprimersi attraverso l'arte per comunicare le proprie idee, usando la creatività e il ragionamento al fine di realizzare, ad esempio, un proprio autoritratto attraverso tecniche diverse, creare delle sculture viventi attraverso il posizionamento del loro corpo per esprimere concetti di spessore filosofico, ecc.</p>
<p>Il pensiero dei grandi filosofi</p>	<p>Il percorso, che propone un'immersione nella tradizione filosofica, invita gli studenti a riflettere insieme, nel dialogo, intorno ad alcune delle domande più importanti della filosofia. Non si tratterà quindi di insegnare la storia della filosofia, quanto di interrogarci insieme ai filosofi intorno a domande e questioni che l'hanno attraversata. Ragionando intorno agli elementi e alla materia ultima della natura, si seguiranno le storie e le orme dei presocratici. Con Eraclito ci si interrogherà sui concetti di 'identità' e 'divenire'. Ispirati da Platone, ci si domanderà qual è l'origine delle nostre conoscenze e si proverà a immaginare una moderna Isola di Utopia. Cartesio farà da guida in un'indagine sull'illusione dei sensi.</p>

	<p>Intuizioni e paradossi del passato troveranno così uno spazio di ascolto e di riflessione nel presente della classe. In questo modo gli studenti avranno occasione di maneggiare pensieri complessi e profondi che, seppur tradotti in un linguaggio più vicino al loro, si mostreranno per quello che sono: il veicolo di dubbi, emozioni e paure che animano gli uomini da sempre, fino a noi.</p>
--	---